



CONFINDUSTRIA

Misure per le Start up innovative

Aprile 2016

Nota di Aggiornamento

► Atto costitutivo firma digitale

Con Decreto MISE 17 febbraio 2016, pubblicato in G.U. n. 56 dell'8 marzo 2016¹, sono state introdotte le regole che consentono la costituzione di una start up innovativa nella forma di società a responsabilità limitata tramite documento informatico firmato digitalmente. E' stato anche approvato il modello standard tipizzato di atto costitutivo e di statuto che dovrà essere compilato on line, seguendo una procedura telematica. Resta ferma la possibilità di costituire la start up innovativa mediante atto pubblico notarile.

Con successivo decreto direttoriale sarà approvato il modello informatico e la modulistica per la trasmissione e iscrizione al Registro delle imprese, compilabile online.

► Incentivi fiscali

Gli incentivi fiscali a favore delle start up innovative sono disciplinati dall'articolo 29 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (c.d. Decreto Crescita 2.0) e dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2014, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Tale ultimo decreto ministeriale sarà a breve sostituito da un nuovo testo normativo - già firmato dai ministri competenti al termine del mese di febbraio - ed in procinto di essere pubblicato nella G.U.²

Per effetto del rinnovato quadro normativo, se da un lato sono confermate le agevolazioni già previste per chi investe nelle start up innovative, contenute nella normativa primaria, dall'altro vengono aggiornate alcune norme applicative con l'obiettivo di rafforzare la portata delle misure.

Più in dettaglio: sono confermate anche per il 2016 la detrazione Irpef del 19% dell'investimento, a beneficio delle persone fisiche che investono in start up innovative, fino a un massimo investito pari a 500mila euro e la deduzione dall'imponibile Ires del 20% dell'investimento a vantaggio dei soggetti Ires che investono in start up innovative, fino a un massimo investito pari a 1,8 milioni di euro.³

In virtù degli interventi contenuti nel nuovo decreto in corso di pubblicazione sarà inoltre previsto:

- ✓ l'innalzamento della soglia di investimenti ammissibili per ciascuna start up innovativa: si sale da 2,5 milioni all'anno per 4 anni a 15 milioni calcolabili su un arco temporale di 5 anni;⁴

¹ Il Decreto dà attuazione alle disposizioni dell'articolo 4, comma 10-*bis*, del D.L. 3/2015 (c.d. Investment Compact).

² Una volta pubblicato sulla G.U., il nuovo decreto entrerà in vigore il primo giorno successivo alla pubblicazione stessa e, dalla medesima data, cesserà di avere efficacia il decreto del 30 dicembre 2014.

³ Il beneficio fiscale è maggiore se l'investimento riguarda le start up innovative a vocazione sociale e quelle che sviluppano e commercializzano prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico (detrazione Irpef al 25%; deduzione dall'imponibile Ires al 27%).

⁴ Si segnala, per completezza, che per espressa previsione del nuovo decreto ministeriale in corso di pubblicazione, questa specifica disposizione ha efficacia dal periodo d'imposta in corso al 1° luglio 2014.

- ✓ l'incremento da 2 a 3 anni del periodo obbligatorio in cui mantenere l'investimento (cd. "holding period"), pena la decadenza dalle agevolazioni;
- ✓ la razionalizzazione delle cause di decadenza dell'agevolazione: non determina più la decadenza dell'incentivo la perdita dello status di start up innovativa, se dovuta al superamento del limite temporale dei 5 anni dalla costituzione, o del tetto di 5 milioni di euro del valore della produzione annua, o la quotazione su una piattaforma multilaterale di negoziazione. Questo per permettere alle start up innovative diventate "mature" – per ragioni anagrafiche, dimensionali o di mercato – di configurarsi come PMI innovative, conservando l'agevolazione.

Tra le novità, inoltre:

► #StartupSurvey

E' stata avviata il 31 marzo 2016 l'indagine nazionale StartupSurvey, censimento pubblico delle start up innovative in Italia condotto da Istat, su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico.

La rilevazione ha l'obiettivo di fornire una conoscenza più approfondita del fenomeno, indagando alcuni aspetti qualitativi non riscontrabili dalla sezione speciale del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

In particolare il questionario è finalizzato ad acquisire informazioni su: capitale umano e mobilità sociale; dinamiche finanziarie; natura dell'innovazione e approccio delle start up all'innovazione; livello di conoscenza e soddisfazione sulla policy per la start up da parte delle neoimprese stesse.

Il termine ultimo per la compilazione del questionario - disponibile nella sezione "Rilevazioni" del Portale Istat - è il 27 maggio 2016.

► Guida MISE sugli incentivi alle imprese

E' stata pubblicata nel mese di marzo 2016 sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico la guida agli incentivi MISE per le imprese.

L'Handbook, redatto sia in italiano sia in inglese, raccoglie tutte le agevolazioni adottate dal Ministero dello Sviluppo economico e attualmente fruibili dalle imprese, suddivise in 4 macro-aree di intervento (sostegno alla competitività; sostegno all'innovazione; efficienza energetica; internazionalizzazione) e un focus speciale sulle start up e PMI innovative.

Per ognuna delle agevolazioni, il manuale prevede una scheda con l'indicazione dei beneficiari, dell'entità del contributo, modalità di richiesta e relative scadenze.